

Direzione

Udine, Vico di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16. — per un semestre L. 9.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se i rimborsi non vengono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono la lettera ed i pieghe non sbrancati.

Anno XI — N. 276

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sua succor in tutte.

Martedì 6 Dicembre 1910

Sonne levant animos tandem quae carmina fundunt
In cruce signatae iura quod alma legant

Amice ergo simul cruce obstringamus amore
Quae flet mundum vincet et 'pas mod
Vincat Archiep. Utinen

Il bilancio di Giustizia

Intemperanze anticlericali che provocano l'apoteosi di don Rua alla Camera

ROMA, 5.

Prima di iniziarsi alla Camera la discussione del Bilancio di G. e G. si svolgono alcune interrogazioni... anticlericali. Mirabelli risponde all'on. Eugenio Chiesa circa la punizione inflitta ad alcuni militari al 10. bersaglieri in Desenzano per mancanza di ossequio alla religione. Dichiarò che furono puniti perchè entrati in una chiesa vi tennero un contegno contrario alle norme della civile educazione, la punizione fu inflitta in seguito ad inchiesta eseguita dal comandante la divisione militare di Brescia.

Chiesa nega che questi soldati abbiano tenuto un contegno ineducato; essi tennero il cappello in testa perchè crederono che tale fosse il loro dovere di soldato. In ogni modo trova enorme che un ufficiale superiore abbia creduto di dover fare le scuse all'autorità ecclesiastica.

Mirabelli risponde ad altra interrogazione dell'on. Eugenio Chiesa circa la partecipazione ufficiale civile e militare alle onoranze tributate in Livorno al defunto sacerdote salesiano Rua.

Il generale Samminitelli intervenne a tali onoranze perchè amico personale del defunto sacerdote: alle onoranze stesse parteciparono, invitati, altri funzionari su periori dello Stato.

Chiesa comincia col dire che le onoranze a Don Rua rese a Livorno, furono una vera dimostrazione clericale, anzi congregazionista; ad esse vi assistettero perfino tutte le autorità militari (quelle civili furono più circospette) ed in modo particolare tra i primi volle distinguersi il generale Samminitelli, che baciò la mano al Cardinale Maffi, ciò che non venne fatto né dal rappresentante del Prefetto, né da quello del Sindaco.

Ora — aggiunge — che al generale piaccia di ostentare la croce di cavaliere del Santo Sepolcro e la croce di Malta, mentre l'autorità pontificia vieta di portare in Vaticano decorazioni italiane, è cosa che riguarda il suo buon gusto: che egli assista alla Messa del Vescovo di domenica, è cosa che riflette la sua libertà; ma che gli dimostri ossequenza pubblica ai clericali come a Livorno per Don Rua non è tollerabile. Il gen. è vero, espone nella sua abitazione lumi e tappeti l'8 sett. per la Madonna di Montenero; ma se non astiene per l'anniversario del 20 settembre, ed anche frequenta l'oratorio dei Gesuiti, ove, quando entra il Vescovo, la fanfara suona l'inno papale.

Lamenta poi alcuni incoraggiamenti recentemente pervenuti da autorevoli personaggi all'ordine salesiano (rumori e richiamo del Presidente) mentre molti fatti anche recenti dovrebbero consigliare se non altro una prudente astensione.

Calissano osserva poi che alla cerimonia in onore del sacerdote Rua intervennero la rappresentanza comunale, il corpo consolare, i funzionari civili e militari e cittadini d'ogni ordine e partito. (Interruzione dell'on. Chiesa).

C'è prova che la cerimonia non ebbe carattere politico ma fu un omaggio pietoso reso alla memoria d'un uomo che fu detto vero luminare di carità. (Interruzione dell'on. Chiesa).

Aggiunge che il Rua fu solennemente commemorato anche nel consiglio comunale della città di Torino, che a quest'uomo benefico diede i natali. (Approvazioni interruzioni dell'on. Chiesa che è richiamato dal presidente).

Non può quindi farsi rimprovero alle autorità dello Stato se intervennero a tali onoranze. (Vive approvazioni).

Di Scialoja risponde all'on. Podrecca, che chiede se sia vero che nelle feste patriottiche di Buenos Aires la bandiera pontificia, issata sul posto d'onore (sulla facciata di quel municipio), dominasse la bandiera nazionale italiana relegata ad un mezzanino laterale.

Chieste spiegazioni al nostro ministro è risultato che il palazzo municipale di Buenos Aires era adorno di molteplici bandiere, tra cui la pontificia, che per puro caso trovavasi al di sopra di quella italiana.

Avendo per ciò protestato alcuni nostri connazionali, la bandiera fu ritirata. Esclude pertanto che siasi con ciò voluto fare una dimostrazione anti-italiana.

Fu assodato che l'esposizione delle bandiere era stata affidata ad un inserviente, che le dispose come credette.

Podrecca si dichiara soddisfatto, specialmente perchè, da quanto è stato esposto dal Governo, è risultato che la bandiera Vaticana si affida ad un inserviente.

Voci — Ma anche quella italiana, allora! Si inizia quindi la discussione del Bilancio di Giustizia. Di Rovasenda chiede la riforma degli economati, consigliando, fra l'altro, la conversione in rendita dello Stato degli immobili; lamenta che nei processi i poveri manchino di validi sussidi di difesa in confronto dei ricchi. Analoghe idee espone Colosimo, Galimberti e Mosca T. si occupano della carriera nella Magistratura.

SENATO.

Roma, 5. — Oggi il Senato ripri i suoi battenti. Pelloux ha ritirata la sua interpellanza, cui Luzzatti dice che avrebbe volentieri risposto (forse dopo aver indotto Pelloux al ritiro).

Fatte le commemorazioni e presentati i disegni di legge: vi fu un piccolo incidente fra Luzzatti e il sen. Zappi circa una risposta sui casi di Romagna.

DALLA PROVINCIA

La strada Cividale-Confine

Una vibrata protesta al Prefetto dei consiglieri del Mandamento.

Ieri i consiglieri provinciali del Mandamento di Cividale si recarono dall'ill.mo Signor Prefetto, per presentargli la seguente:

All' Illustrissimo Signor Prefetto della Provincia di Udine.

I sottoscritti consiglieri provinciali del Mandamento di Cividale del Friuli, deplorando lo stato nel quale è tenuta la strada nazionale Cividale-Confine austriaco, stigmatizzano con tutta la loro forza che dopo tante proteste l'unica ed importante strada Nazionale del Mandamento, sia lasciata in condizioni tali da renderla inutile, perchè impraticabile.

A noi non spetta di vedere quali sono le cause di tanto abbandono, ma unicamente protestiamo a nome dell'intero mandamento, perchè al più presto cessi uno stato di cose, degno del più deplorabile biasimo.

Se vi è deficienza di personale, oppure se questo non compie il proprio dovere, si provveda senza ritardo e con la massima energia, come pure si sia inesorabili nel far osservare rigorosamente gli obblighi, che spettano all'impresa, nel caso questa abbia in qualche modo mancato.

Dopo tanti reclami si avrebbe diritto che l'ufficio competente avesse provveduto, ma siccome sempre rimasero lettera morta, così i sottoscritti sono obbligati a presentare questa protesta, che sarà avvalorata, da quella dei comuni.

Nella ferma fiducia che la S. V. Ill.ma che ha curato e cura sempre gli interessi di tutte le parti della Provincia, con una premura ed uno zelo degni del massimo elogio, vorrà prendersi in seria considerazione la presente istanza per i provvedimenti necessari, col massimo rispetto, hanno l'onore di segnarsi della S. V. Ill.ma Dev.mi Rubini, — Trinco, Goia, Brosadola Carbonaro, Coren.

Inaugurazione dei nuovi locali della Latteria sociale di Vergnacco

Ieri l'altro nel ridente paese di Vergnacco ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo fabbricato di quella importante latteria cooperativa.

Di parecchio tempo era desiderio dei soci di costruire un locale adatto e sufficiente ai bisogni, sempre crescenti della florida latteria, ma era difficile trovare un'ubicazione che accostentasse i portatori tutti da latte, da tre paesi cioè di Vergnacco, Valle e Cortale.

Finalmente si venne ad un accordo, ed il nuovo locale sorse nei pressi della farmacia, sulla strada che conduce a Savorgnan di Torre.

Essa consiste in un'elegante palazzina, costituita al piano terra da ampie sale e magazzini per il caseificio, ed al piano superiore dell'alloggio del casaro e di uno splendido salone, per le riunioni della società, per conferenze agrarie ed istruzioni in genere, e probabilmente per un'asilo infantile che si ha intenzione di istituire.

Verso le ore undici e mezza ebbe luogo la solenne benedizione dei locali, fatta dal M. R. Parroco di Vergnacco alla presenza di gran massa di popolo: poi tutta la popolazione si riversò come una grande ondata nella latteria, desiderosi di visitare i begli ambienti approntati con tanta cura e tanti sacrifici.

All'una ebbe luogo nella sala superiore della latteria un banchetto di circa quaranta coperti, al quale, presero parte le autorità, gli invitati e tutti quei soci che vollero intervenire a rendere più bella e solenne la festa.

Sul levar delle mense il prof. E. Tosi della Cattedra Ambulante di Caseificio, tenne ai soci un discorso di circostanza,

mettendo in evidenza l'importanza sociale della festa, raccomandando agli agricoltori il buon accordo, la coltivazione, intensiva e razionale dei prati e l'allevamento del bestiame da latte. Fra l'altro disse che la latteria di Vergnacco se è assurda a notevole importanza, tanto da essere considerata fra le prime della Provincia, non deve dormire sugli allori, ben meritati, ma perfezionarsi e progredire sempre più per mantenere alto il buon nome acquisito.

Merito particolare dell'ottimo andamento della latteria di Vergnacco ebbero i sigg. Comello Antonio che ne fu presidente per quasi un decennio, Bassi Leonardo attuale presidente, Silvestri Tobia, segretario e Cosattini Eugenio, abilissimo quanto modesto casaro.

La latteria ebbe importanti onorificenze alle Esposizioni di Udine (1903), Triest (1905), Nimis (1908), Martignacco (1909) e Udine (1909).

A quest'ultima Mostra, che riuscì la più grande Esposizione casaria avvenuta nel Veneto avendovi concorso un centinaio di latterie friulane, alla latteria di Vergnacco venne conferito dalla Giuria il primo premio, consistente nella grande Medaglia d'oro concessa dal Ministero dell'Agricoltura.

Il dott. Biavaschi parlò agli intervenuti delle altre iniziative, (Mutua Bestiame, Cassa Rurale ecc.) che la latteria ed il paese di Vergnacco potrebbe e dovrebbe istituire a vantaggio di tutti gli agricoltori; dell'iscrizione dei lavoratori alla Cassa Nazionale di Previdenza e della fede religiosa che tutti devono sentire in Dio. Molti applausi agli oratori, molti brindisi improntati alla più schietta cordialità ed affetto, diedero fine alla simpatica e cara festa di Vergnacco.

DALL'ALTO FRIULI

Elettori cattolici!

E' venuta la stagione, in cui sarete chiamati a nominare i vostri rappresentanti sia per il consiglio provinciale sia per i consigli comunali dei rispettivi paesi.

A chi darete il voto? Il voto è la vostra forza, è la vostra arma, o elettori cattolici, e in nessun altro modo potete affermare la vostra coscienza cattolica sul campo sociale, se non per mezzo del voto.

A chi darete il voto? I veri cattolici, quelli che hanno il senso vivo della fede, non possono dare il loro voto se non a persone cattoliche come loro, a persone cioè, che rappresentino le loro idee. Sarebbe o una incoerenza o un tradimento dei propri doveri il dare il proprio voto a chi non è cristiano, a chi è anticlericale.

A chi darete il voto? Non basta oggi andare a messa per un cattolico, se vuol essere veramente tale. Bisogna che professi e difenda la religione con tutti quei mezzi moderni, che i nuovi tempi impongono. E un vero cattolico oggi professa e difende la sua religione anche col voto, anzi col voto. Quel cattolico, che per amore di pace dice di stare neutro, di non impacciarsi in elezioni, di lasciar fare agli altri, è un traditore. Non si deve, non si può essere neutri ai nostri giorni.

O con Cristo anche in municipio, o contro di Cristo. Come un soldato non può essere neutro sul campo di battaglia, cioè né pro né contro il suo sovrano, così un cattolico oggi non può essere neutro. E non lo potrà mai, perchè il cattolicesimo è sempre stato un campo di battaglia.

A chi darete il voto? Cattolici dell'alto Friuli, non vi lasciate né spaventare da minaccia, né lusingare da promesse, né tralupinare in qualsiasi modo dagli anticlericali. Votate compatti e con disciplina militare quei candidati, che saranno proposti dalle forze cattoliche. Ricordatevi che questo è un alto dovere di coscienza, al quale non potete venir meno senza compromettere la vostra dignità, senza rendervi spregiurati e indegati del nome di cattolici, senza vendere Cristo.

O non vendetelo il nostro Cristo con un voto mal dato, ma difendetelo a spada sguainata, difendetelo col vostro voto dato a candidati cattolici.

Alfa.

Cividale

In Pretura.

Per porto di roncola abusivo.

Rabiz Eremegildo di Giuseppe d'anni 26, da Manzano, è imputato di contravvenzione agli art. 19 e 20 legge P. S. per porto di roncola abusivo. Viene condannato a 5 giorni d'arresto, alle spese ed alla sospensione della pena per anni 5.

Per porto d'arma da fuoco.

Rializ Giuseppe di Giuseppe d'anni 24, da Manzano è imputato di contravvenzione all'art. 464 e 465 C. P. per porto d'arma da fuoco. Viene condannato a 1 mese e giorni 10 d'arresto, alle spese ed alla sospensione della pena per 5 anni.

Per ubriachezza.

Marchiat Luigi fu Domenico d'anni 26 e Marchiat Pietro d'anni 30, ambidue di Faedis sono imputati di contravvenzione all'art. 488 C. P. per essere stati sorpresi il 27 novembre 1910 in istato di molesta e ripugnante ubriachezza. Il primo si busca un'ammenda di 10 lire, il secondo un'ammenda di 5 lire.

Concittadino che si fa onore.

L'egregio dott. Vincenzo Miani, che recentemente fu proclamato dottore in medicina e chirurgia alla R. Università di Padova è stato nominato assistente effettivo all'ospedale Civile di Udine, con l'obbligo però di accettare più o meno tale carica onorifica entro dieci giorni.

Al valente professionista le nostre congratulazioni e i voti d'una brillante carriera.

Seduta della Commissione di vigilanza della locale Cattedra ambulante di agricoltura.

Questa Commissione sabato tenne una importante seduta nella quale vennero deliberati parecchi oggetti d'ordine interno e fra altro si decise di bandire un concorso a premi (L. 2000 in denaro, medaglie e diplomi) per la sistemazione dei terreni in collina.

Il concorso riveste una speciale importanza poichè trattasi d'incoraggiare il miglioramento della parte collinare del nostro mandamento, la quale purtroppo trovasi in non floride condizioni. Furono anche gettate le basi per l'ingrandimento del vivaio fruttiferi di S. Pietro al Natisone e per la formazione di un vivaio di gelsi nei dintorni di Cividale.

Codroipo

Un monumento al compianto Mons. Cotterli.

Alcune persone volenterose di Codroipo fra qualche giorno con la scorta di un elenco su cui sono annotati tutti i capi famiglia che furono testè invitati a votare per la nomina del nuovo Arciprete, si recarono famiglia per famiglia a raccogliere un obolo qualsiasi onde erigere con esso un monumento sulla tomba del compianto mons. Cotterli, poco più di fa un'anno strappato all'affetto ed alla venerazione di quanti avevano avuto il bene di conoscerlo e di avvicinarlo.

Noi che altre volte ci siamo interessati al riguardo e che deploriamo lo stato desolato ed irritante di abbandono in essi è lasciata la lagrimata sepoltura del defunto e buon Arciprete, da queste colonne mandiamo un plauso sincero a quei cittadini e con essi ci congratuliamo di vero cuore poichè è in noi radicato il convincimento che sia uno dei più alti dei più nobili e sacrosanti doveri quello di onorare sempre la virtù dei buoni che infiammati dal sovrano stimolo della carità si impoveriscono per alleviare le crudeltà delle altrui privazioni — Tale fu il Cotterli.

Tolmezzo

In tema di elezioni provinciali.

(4.) Contro l'uscente cav. Marsilio pareva quasi certo che i partiti popolari avessero contrapposto la candidatura del «Deus ex machina» di tutto il movimento socialista Carnico, l'avv. Spinotti; ma all'ultimo momento una dichiarazione del Divo, pubblicata sul Paese, rovesciò una doccia fredda sugli entusiasmi coi quali i popolari già si accingevano a scendere in campo. Il Divo non si è mai sognato di accettare la misera candidatura al Consiglio Provinciale; egli, lo si capisce, vuole riservare le sue batterie per la grande battaglia che dovrà farlo ascendere al Sacro Monte...

Di fronte alla grande rinuncia, la sezione Carnica del P. S. I. si trovò sconcertata non conoscendo nel suo seno altra persona degna di essere proposta a tale candidatura e pensò e ripensò, risolse infine di convergere i propri voti sopra un radicale qualsiasi e scelse a proprio candidato il Perito Severino Somma di Piano d'Arta.

I moderati finora non si sono fatti vivi, ma è indubitato che ripresentarono l'uscente cav. Marsilio, ben degno dei voti degli uomini dell'ordine.

Comunali.

Riguardo poi a queste vi è finora buio posto. Ieri sera si sono riuniti alla chetichella alla Cooperativa alcuni fra i capocchia dei popolari locali; quel che decisero però è per ora un segreto anche per i loro adepti.

Non vi è che l'uscita Tosoni (il brillante della Compagnia, così chiamato dalla Patria) che, vedendosi semi abbandonato dai socialisti, ha la tremarella in corpo e si fa in quattro nelle osterie e nelle bettole per convincere i suoi vecchi elettori che egli è l'uomo più necessario dal Consiglio. Difatti l'attore brillante è indispensabile nelle compagnie comiche ed i suoi vecchi elettori dovrebbero convincersene. Ci pare!

Madonna di Buia

Elezioni.

(3.) Passarono come il solito quietamente. Non vi fu lotta alcuna, tanto più che si trattava di eleggere soltanto quattro consiglieri scaduti per sorteggio per rinuncia.

Riuscirono Enrico Minisini v. 154, Giuseppe Concoretto v. 151, Giovanni Guerra v. 149, Giuseppe Felice v. 132.

Il Provinciale cav. A. Stroili-Tagliaglene v. 140, Bellina v. 11, Bellini questi undici! Ma più degna di nota è la splendida votazione che ebbe la candidatura di Piropero, il quale per poco non isbaragliò il signor sindaco di Gemona. E a chi mai saltò il ticchio di buttare nell'urna quel poco pulito nome? Di certo a qualche suo parente più o meno lontano, o... sangue non è acqua. Devesi ammirare però lo spirito di solidarietà nonché l'effetto ottenuto. Infatti al nome di Podrecca si scrisse: voti uno! Prosit.

Fra i due che rinunciarono è il parroco D. A. Guerra. A nome di tutto il Riparto di Madonna vivi ringraziamenti pel bene che fece nei tre anni colla sua presenza al patrio Consiglio per la frazione.

S. Pietro al Natisone

E sempre.. morsicato.

(3.) Stamane da un cane gravemente sospetto d'idrofobia, d'ignota provenienza e che liberamente scorrazzava per le contrade di Azzida riportarono morsiatura alle mani con fuoriuscita di sangue tal G. Rossi di Ponte S. Quirino, d'anni 23 e Pussini Isia d'anni 8 da Azzida.

Visitati dal dott. Brosadola furono incontinentemente inviati all'Istituto antirabbico di Padova.

Mi riferiscono inoltre che parecchie altre persone furono avvicinate ed assalite dallo stesso cane senza però aver riportata alcuna lesione corporale. Finora partito per ignoti lidi non fu rintracciato.

Che sia il cane che morsicò sei fanciulli a Udine? N. d. R.

S. Daniele

Robas de Sandaniello.

Sotto questo titolo ci si mandano le seguenti righe incomprensibili ai non iniziati in risposta ad un articolo polemico, non meno incomprensibile, apparso sul Paese:

Lo vecchio gatto, custode vigile, difende con l'unghe adunche disputato boccone. Voraci lupe, di denti e di cuor prive per tante e troppo laute razzie, sorridono sotto scarsi baffi alla tenace bestia per tenerla a bada senza riscicare la vecchia e logora pelle e godono fruttando in scrutando miseri topolini, si o no Partenopei, scavare innocue gallerie sotto vigilanti zampe.

Ma, ahimè! la fragiotta come pegola che non tacea, nei desideri resta, e le lupe carche d'immodeste brame nel di Tantalò supplizio, sfinite, le cuoia stiar sentonsi.

Oh che bella festa! Oh che bella festa! Morale: La sana dentatura a ogni lupe fa paura. Zoofilo.

Artegna

Esito delle elezioni.

(5.) Sul risultato delle elezioni comunali non ho a fare che una semplice constatazione. Contrariamente a quanto vi scrisse quel elettore della settimana scorsa prevedendo che vi sarebbe stata lotta ma nessuno avrebbe vinto, dobbiamo riconoscere invece che tutti i partiti furono vittoriosi. Figurarsi che su sette candidati tutte le quattro liste portavano quattro nomi comuni: e quasi naturalmente uscirono dall'urna trionfanti. C'era, questione per gli altri tre più uno della minoranza, e anche qui se ben consideriamo c'è un rappresentante per ogni partito. Partito per mo' di dire perchè a onor del vero quello che animò la lotta elettorale quest'anno ad Artegna non fu lo spirito anticlericale da parte dei socialisti, né lo spirito retrogrado da parte di altri, ma fu il desiderio del bene comune.

Non quindi che come partito cattolico non ci siano messi a lottare appunto perchè non vedevamo il bisogno di opporci a persone che davano sufficiente garanzia di galantominismo abbiamo lasciato fare. Un solo desiderio noi osiamo manifestare ai nuovi rappresentanti del Comune ed è un desiderio che speriamo verrà accolto benignamente. Entrino pure i nuovi eletti a far parte dell'amministrazione Comunale; ma mettano sopra ogni altro pensiero non

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34

il desiderio di lotte piccine e personali ma il desiderio del bene comune. Usino della loro influenza e della loro energia per condurre in porto la barca che fa acqua da ogni parte, e diano una soluzione, che è nel desiderio di tutti a quelle riforme e a quei lavori urgenti che da anni si trascinano stentatamente.

Quello e nell'altro domandiamo tutti ai nostri amministratori e finiamola una buona volta di guardarsi in cagnesco e di mangiarsi l'un l'altro.

Tarcento

Adriana, Bacco e Mercurio.

(6) In questi giorni piovosi girava nel nostro paese un giovanotto forestiero, lo dicono milanese, sui vent'anni circa; magro, pallido, avvolto in un vecchio tabarro, che passando di casa in casa lasciava la prima dispensa d'un romanzo sensazionale intitolato *Adriana*, incoraggiando a leggerlo che sarebbe ripassato poi colle altre dispense per chi le avesse domandate e pagate.

Nella prima dispensa si parla di flagrante adulterio che viene illustrato sozzamente a colori vivaci, si parla di scassinare casseforti, di suicidi, ecc. Insomma una buona ed interessante lettura, come diceva quel giovine, che possono tenere in mano fanciulli e giovinette onde educare il cuore e la mente?

Ieri nel pomeriggio rifecce il suo giro onde registrare i nuovi clienti; ed era coraggioso davvero il giovanotto che entrava di casa in casa, senza complimenti come fosse a casa sua. Nella famiglia Zanetti Angelo di Volpis, trovando la casa vuota, si sentì tentato di appropriarsi una bella bottiglia piena di vino generoso che vide tra altre compagnie in una stanzetta della casa. Ma, proprio quando stringeva al cuore la sua preda e la nascondeva sotto le ali del suo tabarro, ecco giungere la padrona di casa, che gli intimò di rimetterla dove l'aveva presa. Egli si mostrò uomo di spirito e negò prima, poi confessò dicendo di aver fatto uno scherzo.

Ma donna Verginia non tenne per scherzo il tiro birbone e fece regolare denuncia al nostro maresciallo che s'incaricherà di studiare i passi del giovanotto di belle speranze.

Morsano al Tagliamento

Mussions da Curazia a Vicaria.

(Maz) Con decreto arcivescovile in data 30 nov. u. s., Sua Ecc. Ill. ma e Rev. ma Mons. Arcivescovo elevava la Curazia di Mussions a Vicaria. Questa povera e buona popolazione, grata all'onore reale, ringrazia il suo vescovo a mezzo mio, colla speranza di poterlo fare più sentitamente alla venuta di Lui in mezzo ad essa.

Intanto si sfoga con la festa intima d'un continuo scampanio e coi preparativi d'una pubblica solennità.

Come vedete, per chi ha fede, anche i titoli servono a qualche cosa... se non altro ad estrinsecarla. Ed anche questo è un bene.

Pagnacco

Conferenza pro agricoltura.

Oggi ha qui tenuta una conferenza il dott. Faidoni, istruendo con parola adattata alla intelligenza di questi buoni agricoltori, sui migliori mezzi di combattere il flagello della diaspis pentagona, ormai nota come la betonica, per il gravissimo danno recato ai gelati; disse poi praticamente come si possa ottenere maggior vantaggio dai prati sia spicciandoli, affine di purgarli dal muschio sia concimandoli. E' da augurarsi che le opportune conferenze su tali materie vengano ascoltate e convincano gli uditori che un giorno si credevano ed erano gli unici maestri pratici di Agricoltura, che oggi vi è chi ha rubato loro il mestiere, voglio dire la scienza pratica agricola, che insegna mediante la benemerita Cattedra ambulante d'agricoltura.

Dopo un triduo.

di predichette, proprio per loro, — di pane masticato prima dalla bocca materna — istruiti nel corso antecedente di dottrina, i piccoli oggi hanno fatto la loro I. Comunione, regalata loro dalla bontà e dalla sapienza del Sommo Padre; hanno poi, come di usanza locale, sfilato alla remota canonica parrocchiale, ove hanno fatto la merenda e i salti comandati dalla età, via pel cortile. Domani ripredono il loro posto sulle panche della dottrina: sono comunicati, sono di Gesù; Lui, il divino Rabbi, ci aiuterà di dentro all'anima dei piccoli, a farli imparare tutto quanto è necessario a formare i Cristiani, istruiti, e forti e più che l'età avvenire seriamente domanda.

Il cento per cento.

La guadagnato questa Chiesa parrocchiale col... sventramento — *sit venia* — della navale già occupata dal campanile vecchio. Esso fu: non si sa quando eretto dai vecchi: ora un cumulo di pietrame, destinato a completare alla nuova torre, ricorri il campanile demolito, da nessuno compianto, perchè rubava il sito e la bellezza delle linee alla casa di Dio.

Orsaria

Scuola serale.

(3. Orsino). Sono già tre giorni che anche da noi si è aperta la scuola serale con un numero rilevante di frequentatori.

Sono state concesse a tale scopo le aule delle nostre scuole e si prestano volentieri il crivissimo maestro sig. Luigi Bonanni e il sacerdote locale.

La scuola è stata aperta in modo particolare per l'interesse degli emigranti e degli obbligati alla leva.

Propaganda.

E' stata tenuta qui una specie di conferenza agli emigranti — purtroppo numerosi — del paese per interessarli ad iscriversi al Segretariato del Popolo. Il conferenziere dopo aver dichiarato che come sacerdote doveva occuparsi di tutti e quindi anche degli emigranti, dopo di aver mostrato di conoscere tutti i singoli i loro bisogni speciali, e di credere insufficiente la sua personale relazione e corrispondenza epistolare cogli emigranti — sull'esempio delle «flandriere» del paese che tutte hanno aderito al sindacato Tessile Italiano per opera del Paoloni, ha mostrato l'opportunità che anche gli emigranti diano il loro nome al Segretariato del Popolo, facendo conoscere quanto bene fa al povero emigrante friulano. Speriamo che molti abbiano a iscriversi: intanto sono state distribuite una ventina di copie dell'Almanacco dell'Emigrante.

Una buona nuova.

Corre voce in paese che il Patronato popolare verrà benedetto e aperto fra qualche settimana, forse alle Feste di Natale.

Il popolo di Orsaria deve persuadersi finalmente che con questa opera è giunto dove tanti paesi, anche più piccoli sono arrivati da un pezzo, arrivati cioè a dare ai loro figli ciò che domandano: un luogo di educazione e di sollievo onesto.

Anche la gioventù di Orsaria dovrà interessarsi e approfittare di questa opera.

ABBONATEVI Da oggi a
AL CROCIATO 31-12-1911
L. 16.

VARIE DI PROVINCIA

PORDENONE. — Certa Regina Melan d'anni 58 in un momento di alienazione mentale si gettò nel Noncello trovando miseramente la morte.

PINZANO. — Nell'ufficio Municipale fu trovato con le canne della gola tagliate con un rasoio l'impiegato Peuri Giovanni.

La causa del suicidio si deve all'alcolismo.

REMANZACCO. — Al Orzano è morta una medicante lasciando agli eredi ben 52 chilogrammi di palanche frutto delle sue... fatiche.

ELEZIONI PROVINCIALI

S. DANIELE DEL FRIULI

Ieri si tenne a Madrisio di Fagagna l'adunanza degli elettori cattolici del Mandamento di S. Daniele in merito alle prossime elezioni provinciali. Intervenero delegati di ogni paese del Mandamento. Conosciuta la già sorta proposta di candidatura a Consigliere Provinciale del cav. Italo Piuze Taboga, benemerito sindaco di S. Daniele, l'assemblea decise di appoggiare detta elezione ben conoscendo la persona del candidato, rispettosa dei sentimenti religiosi dei cattolici ed amante del progresso sociale e morale dei suoi amministrati; come esige appunto il programma nostro amministrativo.

Una Commissione incaricata di presentare all'egregio cavaliere detta delibera dell'assemblea degli elettori cattolici del Mandamento ebbe dallo stesso la dichiarazione che la sua vita pubblica nell'amministrazione Comunale di S. Daniele è la miglior garanzia che il rispetto alla religione ed il progresso sociale e morale del Mandamento saranno da lui appoggiati strenuamente.

Sul nome del Cav. Italo Piuze Taboga dobbiamo quindi affermarci compatti domenica ventura, o elettori cattolici!

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Lestans: La festa dell'Immacolata questo anno sarà celebrata con speciale solennità inaugurandosi in detto giorno un gonfalone e due standardi di seta azzurra di Nostra Signora di Lourdes. (1)

Si spera in un grande concorso di popolo che mosso da sentimento di devozione venga ad onore la Vergine ed ad iscriversi alla Confraternita canonicamente istituita di N. S. di Lourdes ed aggregata all'Arciconfraternita della città di Lourdes colle medesime indulgenze e gli stessi Privilegi.

(1) L'appalto della pubblicità ci vieta di fare il nome delle Ditte. N. d. D.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIABLO SACRO.

Mercoledì 7 — s. Ambrogio v.

Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Percotto, Sacila.

Le solenni feste di domenica.

Come altra volta abbiamo annunciato, domenica p. v., 15 corr., la Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso celebra il compimento del XXV anno di sua fondazione.

Parteciperanno alla festa tutti i sodalizi cattolici della città e molte delle Società operaie della Provincia, che alla loro fondazione furono confortate sempre dalla rappresentanza della locale Società Operaia. Molte di esse hanno già aderito; altre aderiranno certo entro il 9 corrente, se non altro per dovere di reciprocità.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica
(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XXVIII. LISTA.	
Somma antecedente L. 2667.15	
Fasiolo Don Igino da Campeggio »	5.00
La Cassa operaia catt. di San	
Giorgio M. di Udine per contributo di adesione del 1910 »	3.00
La Cooperativa catt. di Consumo di Raccolana, contrib. per il 1910 »	3.00
Nicoletti D. Giovanni di Udine »	3.00
Il sig. Giacomo Agostinis come espressione del suo disegno per la bestemmie di Nathan »	2.00
Totale L. 2681.15	

Un processo per alto tradimento a Graz. Un friulano fra gli imputati.

A Graz ieri mattina è incominciato un processo per alto tradimento contro il dott. de Hoebert, Ferdinando Noulhan, Francesco Mosegitz, Renato Gioppo, Melotti Cesca, Giulio Levi, Giorgio Canighi, Renzo Prister, Giuseppe Barison, Cesare Deperis, dott. Tamaro, tutti di Trieste e Angelo Favot, fabbro da S. Quirino Udine.

Essi sono accusati di avere negli anni 1909 e 1910 a Trieste d'accordo con circoli irredentistici d'Italia, deciso e procurato l'arruolamento di un corpo di volontari a Trieste e l'incorporazione di questi al corpo di volontari esistente in Italia, per favorire una invasione armata nelle cosiddette provincie italiane dell'Austria.

Il D. peris inoltre di lesa maestà. Il processo durerà parecchi giorni.

Furto di due quadri nella Chiesa dell'Ospedale.

Ieri sera venne arrestata dalle guardie di città Pulvingher Teresa, d'anni 63, da Solisburg, che fu denunciata dallo scaccino della Chiesa dell'Ospedale, Luigi Ceotti, d'anni 29, quale autrice del furto di due quadri che mancavano dalla Chiesa dalla mattina stessa.

La Pulvingher fu passata alle carceri.

Morsicato da un cane.

Ieri ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospedale il ragazzo Enrico Cotterli che fu morsicato da un cane al braccio destro.

Chiacchiere e non fatti?!

Mi capita sott'occhio solo adesso un articolo di osteso pregato giornale N. 268 sotto il titolo — fatti... e non chiacchiere — a firma del Sig. Marco Venchiarutti, tintore di panni da Osoppo. Il non soddato articolo, che fu pubblicato con qualche variante anche nel N. 332 della *Patria del Friuli* contiene, delle frecciate al mio indirizzo.

Non credo opportuno, in questa mia breve replica, ripetere quanto ho già scritto in risposta a quella presa nel N. 335 della *Patria*.

Voglio soltanto accennare che io dissi in sostanza: — Attenti agricoltori di non lasciarvi adescare da tentativi che potrebbero arrecarvi dei danni finanziari. Il Venchiarutti risponde in sostanza — che a lui e compagni piacque la razza da poco tempo introdotta a Colloredo di Mont'Albano — e quindi dice d'essersi messo con circolari a farne propaganda, e che altri ancora s'è mosso a fare dei tentativi di prova. Ora se è da farsi ancora il tentativo di prova, — come dimostra l'articolista la buona riuscita della razza Olandese?

Quanto alla Nobile Famiglia di Fagagna (quella del signor conte Daniele Asquini) che acquistò una giovenca Olandese, posso senza tema di smentita dichiarare che essa la considera come un lusso per ritentare una prova che altra volta, mi fu dichiarata dalla famiglia stessa, fallì.

La vacca della Frisia (secondo viene descritta da un opuscolo pubblicato dalla

Friesisch n Herilendeh di Lewarden) è di alta taglia, la parte anteriore poco sviluppata, la parte posteriore costantemente larga; mammelle voluminose; testa leggera, lunga e stretta; corna corte e diritte in avanti, pelle sottile, morbida, untuosa; collo lungo e delicato; mantello pezzato nero; caratteri che secondo me, non si riscontrano perfettamente nella giovenca in parola.

Ma lascio tutto ciò per venire al fatto personale. Il Venchiarutti dice, che la commissione Zootechnica Piacentina, recentemente ha «acquistato dalla Frisia importanti torrelli, giovenche e vitelli di razza Olandese», e con questo fatto crede smentire ciò che io dissi in merito alla buona riuscita della razza nell'Emilia, anzi che in ciò io merito un altro sentimento di protesta.

Non dice però che un'altra Commissione composta del Prof. Zago, del Dott. Gobbi e del Sig. Ranza ha effettuata per quella Provincia la sesta importazione di giovenche di razza Belga; e non dice che perciò la nuova razza Olandese fu importata a titolo di esperimento.

No, caro Venchiarutti, si persuada che un tentativo di prova non è un fatto che dimostri la buona riuscita; dimostra invece o che prima non vi fu fatta nessuna prova o che questa non riuscì di soddisfazione, almeno sembra.

In ultimo l'articolista dice: «Sperando che questi esempi fattivi gioveranno ad arricchire il cervello del famoso articolista bresciano, per oggi siamo lieti di far punto».

Poiché, in quanto alla qualifica di Bresciano, affibbiatami da lui, in coda al suo articolo, ho santo cielo! come si fa?... Non tutti possono aver la fortuna di nascere ad Osoppo, ed io prego il Sig. Venchiarutti a compatirmi se mi trovò tra gli sfortunati. Però appunto come Bresciano e perché vissuto sempre in mezzo alla vacche ed al latte, mi son creduto in dovere di mettere sull'avviso contro le introduzioni, che altri, forse unicamente perché giovane e «novello» può credere nuove, ma che risalgono come dissi più sopra, a una trentina d'anni fa.

Fagagna li 2 dicembre 1910.

S. Prandini.

Una friulana uccisa dall'amante a Trieste

Trieste, 5. — Stamane alle nostre Assise è incominciato il processo a carico di Negri Carlo, d'anni 24, da Venezia, il quale il 7 settembre u. s. in via Ruggero Manra cusa la gelosia nociva con 18 colpi di pugnale la sua ex amante Maria Tommasini d'anni 22, da Vivaro (Udine).

La sentenza si avrà domani.

Beneficenza.

Per la Cucina Popolare: In morte di Gio. Batta Schiavi, lo studio ing. Schiavi offre alla Cucina Popolare per 52 pranzi da distribuirsi ai poveri.

Collegio della provvidenza: In morte del marito: Anna Zuliani ved. Schiavi offre lire 10.

In morte di Anna Tommasini-Masigri: La sig. Gemma Miani offre L. 1. La direzione ringrazia.

BUONGUSTAI prima di fare i vostri acquisti visitate L'EMPORIO LIGUGNANA, Via Manin, ove troverete quanto di migliore in qualsiasi genere a prezzi mitissimi. — Si eseguono spedizioni per qualsiasi destinazione.

CRONACA SPICCIOLA

— Ignoti ladri penetrati nella birreria Moretti rubarono da un cassetto del banco due lire.

— Per ordine dell'autorità venne chiusa per un mese l'osteria al « Cordaio » perchè ivi il sabato e la domenica si ballava.

— Certa Anna Pilat d'anni 25 fu arrestata perchè abbandonò il proprio infante nell'atrio dell'Ospizio Esposti.

— Lo stato delle strade del suburbio è talmente indecente che è impossibile il transito.

Non potrebbe il comune provvedere?

— Il cantoniere del casello N. 123 della linea di Cormos trovò sulla pubblica via una croce, il rinvenimento fu denunciato alla P. S.

— Ieri due vigili urbani si recarono a S. Gottardo per procedere all'accoppiamento di un cane che giorni addietro era stato morsicato da un cane randagio, ritenuto idrofobo, ma non potendo raggiungerlo lo si dovette uccidere con una fucilata.

La testa è stata spedita questa sera a Padova a quel R. Istituto antirabbico.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

I successi della Compagnia Mariani-Calabresi

«... E soprattutto cercate di non scaturire il vino della bottiglia perchè il fondo è torbido...» disse iersera Labovari al cameriere che si accingeva ad apparecchiare la tavola.

E la frase si poteva riportare benissimo come chiusa significativa in tutti e due i lavori che ieri abbiamo avuto il piacere di ascoltare.

L'animo umano è un enigma, un'arma a doppio taglio... un liquore dal fondo molto denso e che, agitato, può intorbidarlo completamente.

La visita di notte di A. Dumas figlio è un efficacissimo e poderoso lavoro, quantunque di piccola mole profonda di pensiero, elegante di forma.

La Mariani interpretò la sua parte come sempre l'artista appassionata.

Il pubblico nostro già dalla prima recita la compresse e la salutò ogni sera con nutritissime ovazioni.

Il nostro prossimo poi, la nuovissima commedia di Testoni, ebbe un pieno successo.

Noi già sapevamo che dalla penna dell'eminento ed arguto scrittore bolognese non poteva uscire che una cosa graziosissima e delicata.

La nostra previsione non fu delusa.

Il vedere tutti quei preti tra i personaggi non ci fece meraviglia né impressione perchè ben sapevamo che l'autore del *Cardinale Lambertini* non sapeva offendere in alcun modo i sentimenti religiosi della grande maggioranza degli spettatori.

E fu proprio così.

Un povero parroco di campagna, a corto di quattrini per le grasse temporalità che sono somministrato dal patrio governo (vedi in proposito leggi '66 '67 e '73) ai sacerdoti, era costretto a tenere a pensione durante l'autunno dei villeggianti.

Digrazia volle che si presentasse da lui anche un giovinotto elegantissimo, Cleo Carpanetto, figlio d'un suo amico intimo e che chiedesse ospitalità.

Il povero curato non ebbe più pace. Dicerie, calunnie, insinuazioni vennero a turbare la sua pace severa e tranquilla ed egli ebbe modo di conoscere magnificamente chi sia... « il nostro prossimo ».

Il Calabresi, nella parte di Don Egidio, fu insuperabile.

Ebbe dei momenti felicissimi in cui parve raggiungere le somme vette dell'arte ed avvicinarsi al suo grande maestro, ad Ermete Zacconi, l'interprete inimitabile del Cardinale Lambertini.

Benissimo, come sempre, il Sabbatini, la Zucchini, il Baghetti, la Olivieri e tutti gli altri.

Si tratta di un complesso artistico che ben raramente è dato applaudire.

Il pubblico nostro farà bene ad onorare del suo largo favore la distinta compagnia.

Questa sera, alle 20.30, *Pericol* in 4 atti di Sardou. Serata in onore di Ernesto Sabbatini.

Il mercato.

Civildale, 3

Causa il tempo cattivo, che guastò il mercato bovino, si fecero affari di poca importanza.

Uova. Vendute 14,000 a cent. 12 l'uno. *Burro.* Venduto quintali 4 da L. 2.50 a 2.60 al kg.

Frutta. Pere da L. 20 a 40 — Castagne da L. 12 a 20 — Noci da L. 40 a 50 — Nocciuole da L. 50 a 60 — Pomi da 20 a 40 — Marroni a L. 35.

Legumi in stanga a L. 2.15 — tagliate a L. 2.50.

Pollame da L. 1.50 a 1.80.

Spilimbergo

Furto.

Oggi nella vicina frazione di Baseglia ignoti penetrarono nel cortile del sig. Donolo Giuseppe e s'impadronirono di due tacchini.

Il furto fu denunciato alla benemerita, ma i volatili erano già... volati troppo!

Elezioni.

Riuscono eletti com'era da prevederli i signori *Concari* e *Cosa tinti*. Benchè l'avv. Marco Ciriani non so se avesse presentato, ad onta delle sue pubbliche rinunce ricevute lo stesso un numero grande di voti sia qui in paese che altrove!

Le dimissioni dei consiglieri di Spilimbergo.

Stamane il ff. di Sindaco di Spilimbergo si è recato dal Prefetto a rassegnare le dimissioni dell'intero consiglio comunale.

Le ragioni di questa grave decisione si devono alla lotta sleale fatta durante la campagna elettorale chiusasi con le elezioni di domenica.

Ampezzo

Esito delle elezioni.

(5) Ecco i risultati delle elezioni provinciali:

Piemonte (soc.)		Benedetti (rad.)	
Forni di Sopra	voti 50	voti 85	
Forni di Sotto	55	56	
Sauris	4	68	
Ampezzo	100	114	
Socchieve	98	36	
Preone	47	22	
Enemonzo	69	28	
Raveo	26	38	
		449	447

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Osano fiatare, e in tono maggiore!

Il nostro commento al verdetto contro gli assassini di G. Piemonte — commento che, fra parentesi, è tanto piaciuto al pubblico — ha scombuscolato il Bestemmiatore... Tanto che ha dato fondo ai vocaboli più deliziosi del suo repertorio, nel qualificare noi ed il nostro scritto: «cataplasma bonzi (sic), sbrodolata, piroetta, ipocrisia sistematica,» ecc... Pare, in verità, d'assistere a uno di quei discorsi che si devono tenere negli ambienti, al Crociato sconosciuti, in cui germinarono le male piante degli assassini, dei Bares, dei Marino, dei Tubaro...

Ma vogliamo proprio riportare — colle molle, intendiamoci — la parte sostanziale dello scritto socialista: il lettore apprenderà per la centesima volta a qual grado di audacia possa assurgere la menzogna nella penna socialista:

«Ma il commentatore è in flagrante malafede perché egli sa, e lo ripeté nei suoi resoconti, con suffragio anche di documenti, che il Bares e il Tubaro credevano nel suo dio di misericordia, ed avevano nell'anima tutto un passato di educazione confessionale. Non potrà egli negarci questo.

Nella tristezza del carcere i due disgraziati, sotto il peso di un rimorso diluante scrissero che chiedevano perdono al loro ed al vostro dio offeso con la infame azione da essi perpetrata, o chieriche reverendissime. Essi crebbero sotto le vostre tonache, essi si conobbero il dì della loro comunione, nel giorno più bello, dite voi, della vita, e strinsero quell'amicizia che li trasse in rovina. Essi erano educati nella vostra ipocrisia, nella vostra religione, essi non erano i senza dio, gli atei, gli ardenti seguaci delle nostre dottrine e delle nostre fedi; essi erano vostri, o trappolatori sapienti e sottili di ricchi e di poveri, urne di menzogna e di fango».

Il lettore ha seguito attentamente ogni nicchia del processo e può giudicare da solo la «tanta improntitudine» del Bestemmiatore. Pur tuttavia dobbiamo porre in rilievo qualche particolare.

Al processo risultò che il Tubaro ed il Lodolo si conobbero alla prima comunione; non gli assassini dunque, ma uno degli assassini conobbe un terzo, che ebbe educazione cristiana. E questi due, abitanti nella stessa via, a breve distanza, ebbero bisogno dell'incontro avvenuto all'epoca della prima comunione, per conoscersi! Evidentemente il Tubaro frequentava fin da ragazzo ambienti che da una sana educazione al Lodolo erano interdetti...

Ma guardiamo un po'. Il Lodolo ha 16 anni, il Tubaro quasi 20 — ed entrarono di comunione assieme! La circostanza conferma il nostro asserito che gli assassini furono tanto lontani dalla Chiesa e dalla dottrina, che dovettero essere ammessi alla prima comunione tardi, per misericordia, con quella sommaria istruzione che fu possibile. E guardate ancora fatalità; il Lodolo che frequenta da fanciullo chiesa e dottrina, rimane un buon ragazzo, il Tubaro, che fa l'opposto, diventa un assassino!

Che fossero seguaci delle dottrine socialiste lo dimostrano le espressioni sul lavoro, sulla vita operaia, che uscivano dalle bocche degli assassini nella preparazione dei furti e del delitto; lo dimostra il fatto della loro presenza nelle dimostrazioni anticlericali, e... noi, ancora, non abbiamo potuto dar un'occhiata all'elenco degli ascritti al partito socialista e al circolo giovanile soc. udinese — a quello antecedenti al maggio 1910.... Questo possiamo dire: che i nomi degli assassini non figurano nelle liste della Congregazione di San Luigi, della Confraternita del Carmine, del Rosario, o di qualsiasi altro sodalizio cattolico... Il giornale socialista si fa forte del fatto che in una delle lettere del Bares — ... di quelle lettere che i condannati scrivono in carcere perchè poi... aiutino la loro sorte al processo — è nominato due volte il nome di Dio. Ad ogni caso il nome di Dio è accompagnato in essa da un sentimento di respicenza. Una respicenza però molto egoista e punto cristiana, ed i sentimenti che circondano nella lettera l'idea della divinità sono ancora meno cristiani, tanto che fanno perdonare Dio all'opera di malefica suggestione dei cattivi compagni (che non erano i preti... Bares e Tubaro nel domani della prima comunione non salutavano neppure il loro parroco, come certi giovinuoli ascritti ad un tal circolo giovanile socialista dimentichi talora delle carità avute).

Anzi — fatalità pel Bestemmiatore! — il Bares scrive in sostanza che è stato Dio a volere il delitto, perchè ha voluto che lo corrompessero i cattivi compagni. Concetto questo che ha una strana relazione di identità con quello espresso nella sua chiusa dallo scritto infelice del settimanale rosso: «Il delitto della posta era preveduto e voluto, a confusione dei perversi, dal dio onnipotente che sta su nei cieli».

Ecco a quale scuola il Bares ebbe la sua educazione!

Il Bestemmiatore non ha osato lodare la memoria dell'eroico martire del dovere

G. Piemonte. Di ciò gli va data lode perchè la temerarietà ad un'istrata nel far apparire clericali i socialisti che ammazzano, gli dava agio anche di trasformare in socialisti i fervorosi cristiani che sanno moltiplicare la vita sull'altare del dovere.

FATEVI ELETTORI.

Coloro che desiderassero essere assistiti nel presentare la domanda di iscrizione nelle liste elettorali, possono rivolgersi alla sede del Comitato elettorale Cattolico, in Vicolo di Prampero, N. 4, II. piano, dalle ore 12 alle 13 e dalle 19 alle 20.

Rinnoviamo l'appello a tutti gli amici di occuparsi strenuamente per l'iscrizione nelle liste elettorali.

Come si diventa elettori

Per essere elettore occorre aver compiuto i 21 anni. Possono però essere iscritti nelle liste anche coloro che compiono il 21.º anno non più tardi del 15 maggio dell'anno venturo.

Occorre poi aver i titoli: per es: aver il Certificato scolastico di proscioglimento; e il Congedo militare di 2 anni di servizio colla dichiarazione del comandante del Corpo circa il «saper leggere e scrivere»; oppure pagar tasse di prediale, di ricchezza mobile, o anche tasse comunali superiori a lire cinque annuali; o aver un contratto d'affittanza, ecc.

E se i titoli ci sono, ma non sono in mano del giovane che si vuole iscrivere perchè per esempio — il Certificato scolastico non gli fu dal maestro consegnato, od è stato perduto — bisogna far subito le pratiche necessarie per averlo, affinché, al momento opportuno, possa esser presentato alla Commissione elettorale del Comune.

E poi chi ha i titoli per essere elettore, deve consegnare al Segretario comunale — in carta libera — questa

DOMANDA.

Il sottoscritto..... figlio di..... e di..... nato in..... il giorno..... del mese..... 18..... domiciliato in..... residente in..... abitante in via..... N..... domanda di essere iscritto nella Lista Elettorale Politica ed Amministrativa per capacità.

Unisce la fede di nascita e il certificato scolastico — o certificato dell'esperienza fatto innanzi al Pretore — o Congedo militare — o la Dichiarazione del Comandante il Reggimento.

Unisce pure gli altri documenti voluti dalla legge...

..... il ... 1910,
Il Richiedente.

Chi ha il requisito del censo presenta la stessa domanda sostituendo alla parola capacità la parola censo, e alle parole: Certificato ecc. sostituendo le parole: Certificato d'iscrizione nei ruoli delle tasse, — o Scrittura d'affitto — o Ricevuta delle tasse pagate — o Ricevuta del fitto pagato ecc.

La domanda va presentata tra il 1 e il 15 dicembre alla Segreteria Municipale, che ne rilascia ricevuta.

Amici all'opera!

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Oggi alle ore 16 si tratterà la causa contro il corridore Marchetti Ermindo, di Udine, lo schiavagiatore di una sentinella alla Corte d'Assise; incidente di cui a suo tempo ci occupammo.

Egli è imputato di oltraggio e violenza contro un pubblico ufficiale. Vi sono tre testi di accusa.

Difensore avv. Drinssi.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 27 novembre al 3 dic. 1910

NASCITE.

Nati vivi maschi 11 femmine 8
> morti > 1 > —
> esposti > 2 > 1

Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Arturo Giordani fucchiata ferroviario con Amelia Maruco sarta — rag. Carlo Gobessi impiegato con Vicenza Del Bianco civile — Giovanni Cescutti facchino con Maria Banello lavandaia — Lodovico Squarcina impiegato ferroviario con Paolina Rocco civile — Angelo Pizzo agricoltore con Anna Gozzi villica.

MATRIMONI.

Olimpio De Zorzi fornaciaio con Maria Pegoraro casalinga — Giovanni Nardone fornaciaio con Anna Modonutti casalinga — Luigi Zanutta fabbro con Maria Zamparutti setaiuola.

MORTI.

Maria Mioli di Gio. Batta di anni 3 — Cristina Colautti di Giuseppe di mesi 7 — Francesco Pascoli fu Vicenzo di anni

60 calzolaio — Francesco Zorzini fu Pietro d'anni 60 agricoltore — Rosa Bearzi ved. Nimis fu Giacomo d'anni 80 casalinga — Bruno Pascutti di Elia di mesi 9 — Gio. Batta Schiavi fu Angelo di anni 80 — Costantino Vecchiato fu Gio. Batta d'anni 42 calzolaio — Cirillo Cumin di Antonio di anni 25 operaio — Chiara Pizzani fu Giuseppe d'anni 87 casalinga — Rosa Marchioli fu Antonio d'anni 64 casalinga — Giovanni Ferri di Nicolò di mesi 11 — Cosmo Colorocchio di Fabio di mesi 3 — Giovanni Venturini fu Domenico d'anni 65 pensionato — Giuseppe Ronco fu Angelo d'anni 76 possidente — Fortunata Piccola di giorni 8 — Albina Scarbola di Luigi di anni 4 — Anna Mauro di Luigi di anni 19 — Giovanni Vicario fu Nicolò d'anni 68 agricoltore — Angelo Pantani fu Francesco d'anni 49 vetturale — Maddalena Parussini fu Francesco d'anni 68 casalinga — Anna Rossi fu Francesco d'anni 83 casalinga — Battistina Conti-Comuzzi di Domenico d'anni 30 casalinga.

Totale N. 23 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15 O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50. Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32. Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44. O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele: 8.8, 11.37, 13.12, 16.53, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.: 8.24, 12.31, 15.7, 19.16
Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

L'ERNIA

e gli spostamenti degli organi

Volete trovare il sollievo radicale ed immediato della vostra infermità?

Volete mettervi al sicuro di tutti i pericoli che vi minacciano?

Volete darvi senza dolore e senza paura a qualunque lavoro, anche il più faticoso?

Adottate immediatamente i nuovi apparecchi di A. CLAVERIE, il celebre Specialista emiliano di Parigi.

Leggeri, morbidi, di potenza variabile all'infinito, essi convengono ugualmente a tutti: uomini, donne, vecchi, fanciulli. Procurano la riduzione completa e definitiva delle ernie più antiche e più voluminose.

Adottati per l'Esercito e la Marina francese, le grandi Amministrazioni, gli operai di città e dei campi, sono attualmente raccomandati da più di 3000 Dottori-Medici e furono applicati con successo a più di un milione di emiosi in tutti i paesi del mondo.

Tutte le persone afflitte da ERNIE, SFORZI, DISCESE e DEVIAZIONI UTERINE, devono affrettarsi a visitare il Sig. A. CLAVERIE, che riceverà e farà l'applicazione dei suoi meravigliosi apparecchi dalle ore 9 alle 17 a: TRIESTE, Ma. tel. 13 e Mercoledì 14 Dicembre, Hôtel Delorme.

UDINE, Giovedì 15, Hôtel Italia.

Leggere il «Trattato» sull'«Ernia», opuscolo di 120 pagine e 200 incisioni, in cui questa interessante scoperta è chiaramente descritta e che il Sig. A. CLAVERIE (294, Faubourg Saint Martin, Parigi) invia gratuitamente e discretamente su richiesta.

Malattie degli occhi difetti della vista

to specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosué Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Pernis e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come insolito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Società Industriale Materiali da Costruzioni

Anonima con sede in Venezia
STABILIMENTI DI VILLASANTINA (UDINE)
Raccordo colla ferrovia

LATERIZI
Mattoni forati - Tavelloni Hourdis di ogni dimensione - Coppi - Tegole Marsigliesi

GEDSO

PER
Agricoltura e Stalla

GEDSO purissimo
per Concimi Chimici

Caolino - Solfato di calce per Cartiere

(esportazione) GEDSO Forma (stucco) (esportazione)
Uguale al rinomato tipo di Parigi.
Qualità speciale per Ceramiche

Campioni e quotazioni p-r merce resa franca in qualsiasi Stazione ferroviaria.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seia, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.



UN MEDICO

ordina la Emulsione Scott per il rinvigorimento degli organismi depressi: «In circa vent'anni di pratica professionale ho prescritto moltissime volte la Emulsione Scott, ottenendo sempre buonissimi risultati nei casi di indebolimento generale e nelle cure ricostituenti dopo gestazioni laboriose o parti travagliati in cui l'organismo depresso aveva assoluto bisogno di rinvigorirsi. Il rimedio in parola è indicato nell'allevamento dei bambini linfatici, cachectici, deboli per ereditarietà o denutriti, nello sviluppo osseo muscolare, e nel rinnovamento della crasi sanguigna.»

Dott. Ottavio Baratti, Medico-Chirurgo, Biella.

La Emulsione Scott è la sola, fra le tante altre emulsioni che esistono, capace di produrre i risultati esposti sopra perchè nella sua preparazione sono adoperati dei materiali di vero valore medicinale nella forma chimica meglio adattata per svolgere la loro azione curativa e quindi operare delle guarigioni.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - cipo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

O H!
SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio
 Unito all' amido Glutiné
 mantiene veramente mor-
 bide le pelli. Non contiene
 acidi, non s'infiamma.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'ppetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueoristi.
E. G. F. III BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi
 e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico
 o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano,
 via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile
 cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA MINERALI SAN MARCO
 PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI-LIVORNO
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI UTINA
 POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI
 Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano-Roma-Genova

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
PER INALAZIONE
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè
 indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee
 tracheo-bronchiali a decorso lento
 Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salce).
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

PREMIATA INDUSTRIA
MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI DI D^{CO}

Stabilimento elettro-meccanico
 Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.
 Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI & C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA